COMUNE DI COLDRERIO
Confederazione Svizzera – Cantone Ticino
Via P.F. Mola 17 – Tel. 091 646 15 84 – Fax 091 646 81 03
e-mail: cancelleria@coldrerio.ch

MESSAGGIO
Municipale N° 07-2024

- *Richiesta di approvazione della Convenzione Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto (in collaborazione con gli altri Comuni della Regione)*

Cancelleria Comunale di Coldrerio
6877 Coldrerio, 04 novembre 2024

MESSAGGIO MUNICIPALE N° 07-2024

Richiesta di approvazione della convenzione Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto (in collaborazione con gli altri Comuni della Regione)

Lodevole
Consiglio Comunale
del Comune di
6877 Coldrerio

Contenuto del MM 07–2024

1. *INTRODUZIONE* 2
2. *SERVIZI E PROGETTI DI PROSSIMITA' SOCIALE IN CANTON TICINO* 7
3. *SERVIZIO PROSSIMITA' GIOVANI DEL MENDRISIOTTO* 10
4. *CONSOLIDAMENTO DEL PROGETTO* 16
5. *PIANO DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE* 19
6. *CONCLUSIONI* 22
1. *È approvata la convenzione per il Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale.* 22
2. *La convenzione entra in vigore il 1° giugno 2025 dopo l'approvazione dei rispettivi Consigli comunali dei Comuni convenzionati.* 22
3. *Il Municipio è autorizzato alla sottoscrizione della citata convenzione per il servizio di Prossimità.* 22

Commissioni competenti:
- Commissione delle Petizioni

Risoluzione Municipale N° 677 del 04 novembre 2024

Municipale di riferimento: Capo Dicastero Giovani: Mun. Raphael Trapletti
Capo Dicastero Socialità: Mun. Nathalie Gaffuri

Al Lodevole Consiglio comunale di Coldrerio,

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

1. *INTRODUZIONE*

PREMESSA

Le politiche di promozione dell'infanzia e della gioventù includono "*attività, misure e strutture che garantiscono il benessere e la partecipazione sociale di tutti i bambini e tutti i giovani al fine di considerare i loro interessi per permettere loro di sviluppare una personalità responsabile e capace di vivere in società*[1]".

Al fianco della famiglia e della scuola, le politiche di promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù contribuiscono allo sviluppo delle competenze che consentono a bambini/e e giovani di prepararsi a rispondere alla crescente complessità della società in cui sono chiamati e chiamate ad integrarsi.

Le attività di promozione dell'infanzia e della gioventù sono una forma di educazione non formale complementare ai percorsi scolastici e formativi. Le attività sono progettate per favorire lo sviluppo personale e sociale in una prospettiva di educazione alla cittadinanza. A fianco delle attività sportive e delle attività culturali e ricreative, le attività per l'infanzia e la gioventù, intese come attività *per* i giovani, *con* i giovani e *dei* giovani, offrono la possibilità di sviluppare la propria personalità, coltivare interessi, ricevere sostegno e partecipare alla vita comunitaria nel quale sono inseriti.

L'eterogeneità di età, interessi, percorsi richiede dunque risposte diversificate ed inclusive anche da parte dei servizi, che siano complementari sul piano federale, cantonale e comunale.

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DI VITA

La società attuale si connota per una forte complessità che si ripercuote sulle condizioni di vita di bambine/i e giovani, con particolare riferimento ai percorsi scolastici e di inserimento anche sociale. La letteratura scientifica segnala alcuni elementi che caratterizzano la complessità attuale, tra cui: l'influenza delle nuove modalità comunicative legate alle nuove tecnologie e alle nuove forme di socializzazione ad esse connesse, i cambiamenti demografici legati alla molteplicità di modelli familiari, le dinamiche migratorie e le accresciute richieste in ambito scolastico, formativo e del mercato del lavoro.

Per molto tempo il concetto di povertà è stato collegato unicamente ad aspetti economici in relazione al reddito e alla situazione socioeconomica dei genitori. Le fragilità sociali, culturali e relazionali che caratterizzano la quotidianità di molte famiglie hanno portato allo sviluppo del concetto di povertà educativa.

Save the Children declina il concetto di povertà educativa come "*privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni*[2]".

La povertà educativa incide sulla salute mentale, sulle capacità cognitive e sulle relazioni e può favorire fenomeni d'isolamento sociale, aggressività e violenza con conseguenze negative sull'individuo, sulle famiglie e sulla società.

[1] Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales (CDAS), *Recommandations pour le développement de la politique de l'enfance et de la jeunesse dans les les cantons*, Berna, 2016.

[2] Save The Children, *La povertà educativa: definizione*, 2022. https://www.savethechildren.it/blog-notizie/che-cosa-e-poverta-educativa-definizione-e-cause

Il concetto di povertà richiama inoltre il concetto dell'approccio delle *capabilities* (delle capacità) sviluppato da Amartya K. Sen e Martha Nussbaum[3]: l'uguaglianza sociale richiede di promuovere la libertà individuale, intesa in senso positivo come opportunità di realizzare i propri progetti di vita.

Questa opportunità richiede non solo risorse economiche, ma anche risorse culturali e riflessive necessarie alla realizzazione personale e alla piena cittadinanza. In questo senso un'offerta educativa di qualità, un contesto attento ai temi del benessere potrebbe interrompere il ciclo vizioso della povertà, che si perpetua da una generazione all'altra: dalla privazione materiale dei genitori, a quella educativa dei minori che, cresciuti, soffriranno a loro volta della marginalizzazione sociale ed economica.

Ancora oggi inoltre siamo confrontati con le conseguenze della pandemia di COVID 19 che ha comportato delle ripercussioni importanti sullo sviluppo affettivo e sociale, in particolare, delle giovani generazioni. Per analizzare gli effetti della pandemia sulla salute mentale dei giovani il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della SUPSI ha condotto il *Progetto CoSmo COvid e Salute Mentale dei giOvani* su mandato del Consiglio di Stato[4].

Lo studio ha rilevato valori significativamente superiori di stress e ansia nella popolazione giovanile rispetto agli adulti. Pur evidenziando l'esistenza di una popolazione giovanile resiliente che ha trovato delle strategie di adattamento alla crisi, nello studio vengono documentate situazioni di fragilità e sofferenze. Tra le conseguenze maggiori si segnalano: sentimenti di inadeguatezza e isolamento, un uso eccessivo e compensatorio dei social media, mancanza di punti di riferimento, difficoltà ad autodeterminarsi.

La salute, dunque, ed in modo particolare quella mentale dei e delle giovani è un tema che rimane sempre più attuale e preoccupante; secondo uno studio dell'Ufficio Federale della Sanità Pubblica, per la prima volta i disturbi mentali sono risultati la prima causa di ricovero ospedaliero tra i giovani. «Tra il 2020 e il 2021 - comunica l'Ufficio federale di statistica (UST) -le ospedalizzazioni per disturbi psichici e comportamentali sono aumentate del 26% per le ragazze e le giovani donne tra i 10 e i 24 anni e del 6% per i coetanei di sesso maschile».

Anche le richieste al Centro di consulenza e aiuto per i bambini e giovani di Pro Juventute denominato "147" hanno visto un aumento del 30% delle richieste sui temi dell'ansia e del 10% sul tema del suicidio[5].

Con i cambiamenti che hanno investito la società odierna diventa dunque di primaria importanza offrire alle e ai giovani servizi diversificati, adatti ed accessibili in modo da raggiungere un numero sempre maggiore di ragazze e ragazzi che vivono e transitano sul nostro territorio.

SVILUPPO DELLE POLITICHE DI PROMOZIONE DELL'INFANZIA E GIOVANI

Riconosciuto come gruppo sociale a partire dagli anni Settanta del secolo scorso la popolazione giovanile ha iniziato a far parte del dibattito politico solo negli ultimi decenni del secolo scorso. In passato, l'interesse del mondo politico per i giovani si concentrava su specifiche dimensioni della loro vita quali l'educazione, la scuola, la formazione professionale, i comportamenti considerati devianti.

La Confederazione s'adopera affinché bambini e giovani siano accompagnati e sostenuti nel loro sviluppo e possano sfruttare pienamente il loro potenziale e possano godere del sostegno e della promozione di cui hanno bisogno quando si trovano in situazioni difficili.

---

[3] B. Collina, *Dalle Risorse alle opportunità. L'uguaglianza secondo il capability approach*, 2022 https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/materie-lettere/filosofia-aule/dalle-risorse-e-alle-opportunita-l-uguaglianza-secondo-il-capability-approach

[4] L. Pezzoli, A. Bracci, M. Caiata Zufferey, A. Lisi, M. Luciani, R. Morese, E. Soldini, L. Crivelli, *Progetto CoSmo. COvid e Salute Mentale dei giOvani*, SUPSI, Manno, 2022

[5] Pro Juventute, *Effetti della pandemia di coronavirus sulla salute psichica: i bambini e i giovani hanno bisogno del nostro sostegno ora*! Documento di sintesi, Zurigo, 2021

La politica dell'infanzia e della gioventù si basa sui principi della **protezione, promozione e partecipazione**, in linea con il rapporto del Consiglio federale *Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù* del 2008 e con la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 1989[6]. In Svizzera, lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù è di competenza di numerosi attori a livello federale, cantonale e comunale.

Tramite l'ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) la Confederazione sostiene i Cantoni, i Comuni, gli enti pubblici e privati nello sviluppo delle politiche di promozione delle attività attraverso la Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastici (LPAG). Secondo gli intendimenti della LPAG le attività di promozione sono finalizzate ad aiutare bambine/i e giovani a crescere acquisendo la propria indipendenza e ricevendo il sostegno necessario per integrarsi dal punto di vista sociale, culturale e politico.

Lo sviluppo di politiche dell'infanzia e della gioventù è un obiettivo della *"Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030"* della Confederazione in riferimento ai principi di pari opportunità e coesione sociale.

Nel 2016 la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) ha definito le tre dimensioni che dovrebbero caratterizzare la politica dell'infanzia e della gioventù:
- Una politica **per** bambine/i e giovani negli ambiti della protezione, della prevenzione, del sostegno e dell'informazione;
- una politica **con** bambine/i e giovani attraverso la partecipazione ai processi che li riguardano in quanto portatori di competenze e cittadini/e del presente;
- una politica concepita **da** bambine/i e giovani che consente loro di rappresentare gli interessi delle giovani generazioni[7].

POLITICHE DELLA GIOVENTÙ NEL CANTON TICINO

Lo sviluppo delle politiche di promozione dell'infanzia e della gioventù in Canton Ticino sono segnate, da una parte, dal riconoscimento della funzione sociale educativa delle colonie di vacanza e, dall'altra parte, dall'introduzione della legge per le/i giovani, che riconosce l'importanza di scelte politiche e strategiche orientate allo sviluppo della personalità delle e dei giovani, favorendo la loro partecipazione alla vita collettiva.

In questa sede approfondiremo unicamente la Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani) del 2 ottobre 1996.

Questa legge riconosce le attività giovanili finalizzate alla partecipazione della popolazione giovanile, riconoscendone il principio dell'autodeterminazione. Si rivolge alle/ai giovani tra i 12 e i 30 anni, riconosce e sostiene le iniziative giovanili in ambito sociale, culturale e politico, promuove il ruolo delle associazioni giovanili e promuove il ruolo del Consiglio Cantonale dei giovani, riconoscendone la funzione propulsiva.

La legge giovani finanzia i centri di attività giovanili intesi come spazi aperti a tutta la popolazione destinati all'accoglienza di giovani, gruppi e associazioni; i centri favoriscono in modo particolare le occasioni di incontro e di scambio, di comunicazione ed espressione, di creatività e partecipazione attiva.

Nel Programma di legislatura 2019-2023 (azione 28.2, indicatore 28.2.1) sono stati realizzati i lavori preparatori che hanno consentito di elaborare il nuovo disegno di legge della Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCO) e di allestire il relativo Messaggio[8].

---

[6] *Convenzione sui diritti del fanciullo* (CRC) adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dalla Svizzera il 24 febbraio 1997

[7] Conférence des délégués cantonaux à la promotion de l'enfance et de la jeunesse (CPEJ), *Standards de la promotion de l'enfance et de la jeunesse en Suisse, prise de position*, 2008 e 2020

[8] Messaggio 8471 del 7 agosto 2024, *Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù* (Legge per i giovani e per le colonie LGioCO, Dipartimento della sanità e della socialità

L'aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie è incluso nel *Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0/25 anni)*[9] 2021-2024 e tiene conto dell'azione 28.3, che prevede di attuare *la Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*[10].

La nuova Legge, in modo particolare, intende rafforzare il coordinamento delle azioni cantonali volte a promuovere le pari opportunità fra i sessi integrando le prospettive di genere nelle attività con i bambini e i giovani (obiettivo 22) o a gestire le persone divenute pericolose e violente e causa di disadattamento sociale, radicalizzazione ed estremismo rilevando precocemente e agendo tempestivamente di fronte alle insidie che minacciano lo sviluppo dei bambini e il loro percorso di crescita (obiettivo 34).

La nuova Legge contribuisce a migliorare il supporto e l'accompagnamento di persone e famiglie a rischio di esclusione sociale con interventi precoci e mirati (obiettivo 29). Analogamente a quanto previsto dalle linee di indirizzo nazionali e internazionali, la nuova Legge getta le basi per sostenere lo sviluppo delle competenze personali, favorire la condivisione all'interno della rete di sostegno formale e informale, garantire la continuità educativa nelle transizioni nelle diverse fasi di vita in coerenza con i principi di partecipazione, autodeterminazione e sviluppo sostenibile che le politiche dell'infanzia e della gioventù hanno fatto propri (azione 29.3).

La consultazione sul disegno di Legge ha consentito di coinvolgere i Comuni e le Città, i partiti politici, gli enti e qualsiasi persona interessata, conformemente a quanto previsto dalle Direttive sulle procedure di consultazione cantonali del 23 febbraio 2022.

La consultazione ha suscitato grande interesse e ha ottenuto un'ampia partecipazione (ben 89 enti pubblici e privati che hanno espresso oltre 400 pareri sui singoli punti del disegno di Legge).

Durante l'iter di consultazione è stato coinvolto un gruppo di giovani: il 1° ottobre 2022 il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) ha organizzato l'evento denominato *#facciamo legge*[11] per offrire alle/ai giovani la possibilità di partecipare ad una giornata di riflessione dedicata all'aggiornamento della nuova Legge. Hanno partecipato all'evento oltre una cinquantina di giovani tra gli 11 e i 30 anni, nonché una ventina di professionisti che operano nel settore delle attività dell'infanzia e della gioventù.

È interessante, in questa sede, riprendere alcuni punti emersi nel lavoro di discussione; le/i partecipanti hanno evidenziato la necessità di riconoscere la diversità degli interessi del mondo giovanile, di promuovere l'unicità dei singoli e di contrastare lo stress e la solitudine che caratterizzano la salute mentale creando degli spazi d'aggregazione, rafforzando le attività che incoraggiano la partecipazione di questa fascia della popolazione alla vita sociale, sostenendo le iniziative giovanili e i loro percorsi di vita. La nuova Legge intende dunque sviluppare le politiche cantonali di promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù in una prospettiva di "empowerment"[12], di pari opportunità e di coesione sociale.

---

[9] *Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione di infanzia e gioventù (0/25 anni)* elaborato da una Direzione strategica interdipartimentale composta da rappresentanti del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), del Dipartimento delle istituzioni (DI)

[10] Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Dipartimento delle istituzioni (DI), Magistratura dei minorenni e Ministero pubblico, *Rapporto conclusivo della strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni)*, 2017-2020, Bellinzona, 2021

[11] I materiali e il rapporto dell'evento *#facciamo legge* è disponibile su www.ti.ch/infogiovani-leggi

[12] Nell'ambito delle politiche dell'infanzia e della gioventù, l'*empowerment* può essere definito come il processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che li riguardano

Gli obiettivi strategici della nuova legge

Gli obiettivi strategici[13] del disegno di Legge si articolano attorno ai concetti di promozione, partecipazione e sostegno.

Promozione: sostenere le attività concepite e realizzate da bambine/i e da giovani sia individualmente sia all'interno di gruppi e associazioni giovanili in uno spirito di autodeterminazione, nonché le attività dell'infanzia e della gioventù organizzate da enti pubblici e privati.

***Partecipazione*:** garantire il diritto, i mezzi, gli spazi e il supporto per influenzare decisioni e impegnarsi in azioni che promuovono le responsabilità di bambine/i e giovani nella vita sociale, culturale, economica, ambientale e politica.

***Sostegno*:** promuovere l'inclusione attraverso attività d'informazione, sensibilizzazione e prevenzione, la formazione e il perfezionamento del personale, la ricerca nell'ambito delle condizioni di vita di bambini e giovani e l'educazione non-formale.

Gli obiettivi operativi della nuova Legge

La nuova Legge intende rispondere alle mutate necessità dell'infanzia, della gioventù e delle famiglie, nonché alle esigenze degli enti che operano nel settore al fine di rendere maggiormente efficaci le misure previste e ancorare i programmi esistenti.

La nuova Legge consente in particolare di riconoscere[14]:
- bambine/bambini a partire da quattro anni tra il gruppo dei destinatari;
- le attività degli enti senza scopo di lucro che organizzano attività per e con bambine/i e giovani;
- le nuove forme di animazione, i progetti e le strutture all'infanzia e alla gioventù;
- la messa a disposizione di spazi e infrastrutture per la realizzazione di attività giovanili;
- la funzione consultiva al Consiglio cantonale dei giovani;
- le iniziative che conferiscono a bambine/i e giovani funzioni propositive e consultive;
- i programmi comunali e regionali per lo sviluppo di attività dell'infanzia e della gioventù;
- la piattaforma che unisce professionisti e volontari che operano nel settore.

In particolare, la nuova legge recepisce alcuni principi ritenuti di particolare rilevanza:
- l'estensione dell'età dei beneficiari dai 4 (non più 12) ai 30 anni, per coinvolgere i più piccoli e per considerare le necessità del target giovani fino al raggiungimento dell'autonomia;
- il riconoscimento del principio di sostenibilità a fianco dei principi di pari opportunità, inclusione, solidarietà e coesione sociale;
- la riformulazione delle definizioni delle attività giovanili riconosciute;
- l'allestimento di un progetto pedagogico e di un rapporto d'attività ai fini del riconoscimento;
- l'estensione del riconoscimento del diritto di partecipare alle attività del Consiglio cantonale dei giovani residenti nel Cantone di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

Nello specifico si richiama inoltre l'art. 4[15] che definisce le attività dell'infanzia e della gioventù (di seguito attività giovanili) che potranno essere sostenute tramite la nuova Legge.

Oltre ai progetti giovanili ideati e realizzati da giovani, gruppi, associazioni giovanili ed enti pubblici e privati, ai centri di attività giovanili, alle colonie di vacanza, sostenute tramite la Legge giovani e la Legge colonie, il disegno di legge contempla nuove importanti attività, affinché esse possano essere disciplinate e sostenute.

[13] Messaggio 8471 del 7 agosto 2024, Dipartimento della sanità e della socialità
[14] *Ibidem*
[15] *Ibidem*

La nuova Legge consente di riconoscere e sostenere le attività di prossimità, come il progetto *The Social Truck della Cooperativa Baobab*, i progetti di educazione tra pari come per esempio il *progetto Dixit della Città di Mendrisio*, le attività con mentori, come il *progetto Mentoring di Pro Juventute*, i progetti partecipativi, come il *progetto engage.ch di Biasca*, i centri estivi diurni organizzati da Comuni, parrocchie e associazioni, i progetti d'informazione, di sensibilizzazione, di prevenzione, di formazione e di ricerca, come pure i programmi comunali o regionali finalizzati a sviluppare le attività giovanili.

Le nuove attività e i nuovi progetti inclusi nel testo normativo rispondono ai bisogni emergenti delle necessità di disporre di un'adeguata base legale per garantire la continuità e la qualità delle offerte, inserendo anche un preciso riconoscimento e finanziamento per le attività di prossimità come quelle svolte nell'ambito del progetto *TheVan* del Servizio di prossimità della Città di Lugano, del Servizio operatori di prossimità del Mendrisiotto o di quello del Locarnese, che consentono di garantire la presenza di personale appositamente formato nei contesti di vita dell'infanzia e della gioventù.

"*Gli operatori di prossimità*, cita il Messaggio[16], *sono figure significative, in particolare per i giovani confrontati con situazioni di fragilità che non si rivolgono ai servizi sociali e sanitari. Il carattere informale della loro presenza nello spazio pubblico consente di ascoltare i giovani, di intervenire precocemente sui rischi con i quali sono confrontati, di incoraggiare l'adozione di comportamenti favorevoli alla salute e di promuovere un utilizzo dello spazio pubblico nel rispetto delle esigenze di tutta la popolazione. I servizi di prossimità aiutano i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, a mantenere e rafforzare i legami sociali, a evitare forme di esclusione e a favorire il loro inserimento formativo e professionale, a prevenire i conflitti e i disagi sociali, a valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani, a consolidare la loro rete sociale e a offrire, se necessario, un accompagnamento strutturato*".

L'art. 9 relativa ai contributi per l'esercizio prevede che il contributo per le spese d'esercizio riconosciute possa ammontare fino a un massimo del:

a) 50% per i progetti giovanili;
b) 60% per i centri di attività giovanili e le attività di prossimità;
c) 80% per i progetti di educazione tra pari, le attività con mentori, i progetti partecipativi e i progetti generali.

Per i centri di attività giovanili e le attività di prossimità, si prevede quindi un possibile aumento dei contributi cantonali per le spese d'esercizio dal 50% ad un massimo del 60%. La nuova Legge si prefigge di aumentare le offerte e di implementarne la diffusione su tutto il territorio cantonale.

2. SERVIZI E PROGETTI DI PROSSIMITA' SOCIALE IN CANTON TICINO

Gli approcci centrati sulla prossimità sono oggi al centro di un significativo interesse da parte di diverse politiche pubbliche: dal sociale all'urbanistica, dalla sanità all'economia, dall'ambiente all'educazione, dalla cultura alla sicurezza[17].

Oltre trent'anni di esperienze sviluppate in diversi Paesi europei hanno dimostrato che sono numerose e diverse le persone che, pur sperimentando bisogni e problemi, non si presentano direttamente a formulare una richiesta ai servizi ed è quindi necessario adottare nuove modalità per individuarle. Ed è proprio in virtù di questa necessità che si sono sviluppati approcci cosiddetti *outreach* (dall'inglese "raggiungere fuori"), con lo scopo di superare i limiti della strategia (e dell'attitudine) "attendista" dei servizi tradizionali e raggiungere le persone nei loro ambienti di frequentazione senza chiedere loro di muoversi verso gli uffici e le sedi dei servizi.

In particolare, l'esperienza maturata nel campo dei progetti e dei servizi di prossimità consente di individuare alcuni punti qualificanti, sia dal punto di vista delle teorie che delle pratiche:

[16] *Ibidem*, pag. 40,41
[17] Ripamonti E., Banfi A. (a cura), *Farsi prossimi, Servizi e progetti di prossimità sociale e educativa in Canton Ticino*, SUPSI-DEASS, 2023

Aprirsi alla complessità delle situazioni

Incontrare le persone nei contesti di vita implica la capacità di cogliere la totalità irriducibile dei fattori che ne influenzano la qualità di vita: variabili individuali e relazionali, aspetti economici e psicologici, dimensioni culturali e lavorative. Le azioni di prossimità si configurano quindi sia per la loro «*puntualità*» (ciò che si fa "qui e ora") che per la loro «*processualità*» (ciò che si farà nel corso del tempo).

Possono essere azioni che hanno come protagonista un *gruppo* (più o meno numeroso) o percorsi incentrati su una *singola persona*. In questo ultimo caso si configurano delle vere e proprie prese in carico, in modo da aiutare la persona a trovare, se necessario, gli interlocutori più adatti nel sistema dei servizi locali.

Valorizzare le relazioni a legame debole

Incontrare le persone nei contesti di vita richiede, inoltre, la capacità di innescare e far crescere relazioni caratterizzate da un rapporto meno asimmetrico rispetto a quello comunemente sperimentato in contesti istituzionali e formalizzati. I servizi di prossimità fanno delle relazioni «*a legame debole*» (orizzontali, libere, volontarie) il loro punto di forza. I rapporti che si vengono a creare nei servizi di prossimità (soprattutto con le ragazze e i ragazzi) sono aperti a sviluppi inediti, anche perché le operatrici e gli operatori non hanno progetti preconfezionati da conseguire o percorsi terapeutici da proporre.

Costruire collaborazioni con il territorio

Dal punto di vista dei servizi di prossimità la dimensione territoriale non si limita a essere lo scenario in cui si sviluppa l'azione, ma si configura come una comunità di attori potenziali. Il territorio è fatto sia degli *ambienti fisici* che il servizio abita (strade, piazze, giardini, campi sportivi, scuole, etc.) che degli *ambienti sociali* che lo animano. I piccoli o grandi progetti che prendono vita dai servizi di prossimità sono fondamentalmente comunitari, non solo perché si svolgono in specifici spazi territoriali ma perché catalizzano energie locali in forma plurima e congiunta, siano esse risorse in ambito sociale, culturale, psicologico, artistico, sanitario, sportivo, formativo, lavorativo o altro ancora. La particolarità di queste progettazioni è il fatto che nascono completamente "dal basso", dall'incontro con le persone nei loro contesti / situazioni, e che si sviluppano a partire dai bisogni, dai desideri e dai sogni delle persone stesse[18].

NASCITA E SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ IN TICINO: LE PRIME ESPERIENZE

In Canton Ticino, le esperienze di lavoro sociale di prossimità (di strada) risalgono agli anni '80[19]. Infatti, già allora, in particolare a **Lugano**, l'operatore sociale si occupava di persone in difficoltà, afflitte da problematiche diverse (disagio sociale, tossicodipendenza, ...) integrando modalità lavorative più stanziali (in ufficio per il disbrigo di pratiche amministrative) con modalità operative *extra muros*, ossia andando ad incontrare queste persone nel territorio e/o a domicilio. È a partire dalla metà degli anni '90 che possiamo rilevare la nascita di iniziative operative che si indirizzano verso un lavoro sociale di prossimità maggiormente organizzato, potendo altresì ritenere tali esperienze quelle che hanno dato fondamento alle iniziative sviluppate negli anni successivi.

Nel **1996 il Comune di Giubiasco** ha indetto il primo concorso per un "tutto fare"; era un ruolo in qualità di operatore sociale del territorio. La nuova figura si concentrava sull'urgenza del momento, operando prevalentemente quale assistente sociale e lavorando con tutte le fasce della popolazione, non solo con i giovani. Nel **2004** l'operatrice responsabile dei servizi sociali **della "vecchia" Bellinzona** e la sua collega, nello svolgimento delle proprie mansioni operative, già praticavano un lavoro di prossimità uscendo spesso nel territorio. Era il **2008** quando a **Locarno** venne creato l'ufficio dell'operatore sociale. La persona designata attraversava quotidianamente il territorio comunale, intervenendo presso le situazioni di difficoltà che incontrava, offrendo aiuto e sostegno per lo più in condizioni di informalità.

[18] Cfr. Ripamonti E. (2018), *Collaborare*, Carocci, Roma

[19] Ripamonti E., Banfi A. (a cura), *Farsi prossimi, Servizi e progetti di prossimità sociale e educativa in Canton Ticino*, SUPSI-DEASS, 2023

Con gli anni **2000**, presero vita le prime iniziative istituzionali volte ad introdurre nel territorio delle figure professionali specificamente volte ad operare con un approccio di prossimità: per primi troviamo l'operatrice di prossimità di *Ingrado* e gli operatori della Prossimità di Lugano[20].

Il Servizio di Prossimità Ingrado nasce dalla condivisione di intenti e obiettivi mirati a fronteggiare la tossicodipendenza e la marginalità, nel 2002. A vent'anni dalla creazione di questo servizio, l'équipe di prossimità è oggi presente sul territorio con intensità e qualità. Sono figure riconosciute ed apprezzate sia dalla popolazione target che dagli altri attori del territorio (esercenti, poliziotti di quartiere, comuni cittadini).

La complessità mutevole e instabile che caratterizza il fenomeno della marginalità, con il progressivo incremento di situazioni critiche, che non afferiscono più al solo consumo e all'abuso di sostanze stupefacenti, ma anche a problematiche sociali e psico-sanitarie importanti, ha trovato risposta nell'attuale conformazione multidisciplinare del ruolo dell'operatore di prossimità. Molteplici sono, infatti, gli ambiti d'azione e le competenze da introdurre per poter svolgere al meglio tale ruolo.

Il Servizio di Prossimità della Città di Lugano nasce **nel 2007** e si consolida dopo una fase sperimentale di due anni quando diventa a tutti gli effetti un servizio della Città. Nel 2010 la Città si dota di un furgone identificato come valido strumento da utilizzare da parte degli operatori per creare agganci e farsi conoscere sia dai giovani sia dalla popolazione adulta. Nell'ottobre dello stesso anno viene inaugurato lo spazio di incontro mobile denominato TheVAN. Concepito come spazio privilegiato per il dialogo, il confronto, lo scambio e il sostegno, TheVAN offre un ambiente particolare ed accogliente (l'assonanza con "divano" non è casuale) risultando una valida combinazione fra dimensione informale ed istituzionale.

Nel 2015 gli operatori del servizio sentono l'esigenza di confrontarsi con altre/i colleghe/i attivi sul territorio ticinese e contribuiscono alla nascita di FOPSI una piattaforma di scambio, elaborazione e formazione dedicata al lavoro sociale e educativo di prossimità.

Nel 2018, nel Malcantone, nasce l'associazione **Prometheus**. Scopo principale del progetto è proprio la prevenzione e l'intervento precoce sui fenomeni di isolamento e più in generale di marginalità e sofferenza nella fase di crescita. Il progetto promuove attività di socio-animazione; di grande aiuto, data l'esperienza di altri servizi di prossimità in Ticino, è stata l'introduzione di "Turbolento", un camper trasformato insieme ai ragazzi in un furgone di incontro, potendo così trovare uno spazio per confrontarsi, dialogare ed essere semplicemente accolti. Inoltre, si svolgono accompagnamenti individuali, di gruppo, con anche uno sguardo verso le famiglie.

Nel 2019, a Bellinzona, nasce The Social Truck, un furgone-laboratorio creativo itinerante che si occupa di animazione socioeducativa di territorio attraverso la promozione di microprogetti nati e ideati dai giovani, tra gli 11 ed i 18 anni, appartenenti a tutti gli status socioeconomici presenti sul territorio. Il modello operativo si basa principalmente sulla *Peer Education* informale, il project management, l'approccio sistemico, il pensiero creativo e la cultura Maker (cultura del fare)[21].

Nel corso del 2021, sempre **a Bellinzona**, sono entrati in funzione due operatori di prossimità che, su mandato del Municipio, rappresentano un punto di riferimento per tutti i domiciliati della Città di Bellinzona che per svariati motivi necessitano di supporto e sostegno. In particolare, gli operatori di prossimità svolgono un lavoro di informazione e di prevenzione generale, e intervengono in caso di situazioni di precarietà, fragilità e di difficoltà, cercando di creare le premesse e le basi per una collaborazione volontaria con i servizi attivi sul territorio (comunali, cantonali o privati) a cui le persone vengono indirizzate e accompagnate. Il servizio si rivolge agli abitanti domiciliati di tutte le fasce d'età. Per ciascuna situazione vengono effettuati degli incontri conoscitivi per stabilire quali siano i bisogni e quali le possibili soluzioni[22].

[20] *Ibidem*
[21] *Ibidem*
[22] https://bellinzona.ch/index.php?node=1196&lng=1&rif=e39389f592

3. SERVIZIO PROSSIMITA' GIOVANI DEL MENDRISIOTTO

Il progetto è nato come iniziativa intercomunale nel 2015 e dopo una fase di elaborazione rivolta a tutti i Comuni del Mendrisiotto, 7 di essi hanno aderito alla fase di sperimentazione, coinvolgendo una popolazione totale di oltre 40'000 abitanti di cui circa il 25% giovani dai 12 ai 26 anni. Precedentemente a questo progetto i Comuni di Stabio, Coldrerio e Balerna avevano già attivato una figura comparabile all'operatore di prossimità e la loro esperienza è stata integrata nel progetto regionale[23].

Il SOPR ha sviluppato il proprio operato perseguendo i seguenti obiettivi generali:
1. Sostenere la popolazione giovanile e aiutarla a prendere coscienza delle proprie potenzialità
2. Promuovere, mantenere e rinforzare i legami sociali
3. Evitare le forme d'esclusione favorendo l'integrazione e la partecipazione di ragazze/i
4. Prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, i conflitti e le situazioni di disagio sociale
5. Valorizzare e sostenere i progetti giovanili.

Nel 2019 la conduzione del SOPR è stata affidata, tramite una convenzione sottoscritta da 11 Comuni alla Fondazione Gabbiano, la quale ha garantito il proseguimento dell'operatività declinandola sul territorio nei seguenti termini:
- presenza sistematica sul territorio e sui social media;
- disponibilità ad essere risorsa per i giovani, lavorando attraverso l'ascolto attivo sulle positività e le aspirazioni dei giovani (non agisce contro i sintomi negativi);
- non sostituisce servizi di presa a carico individuale o di mantenimento dell'ordine e della sicurezza.

Nel 2022, la Città di Mendrisio, non ha rinnovato la convenzione per sostenere finanziariamente il progetto e la Fondazione ha rimesso il mandato, sancendo la fine del SOPR.

A giugno del 2023 parte il nuovo progetto di prossimità giovani regionale del Mendrisiotto, voluto fortemente dai comuni di Mendrisio e Chiasso.

Questo nuovo servizio copre tutto il territorio del Mendrisiotto da Chiasso a Riva San Vitale e vede due operatrici e due operatori con una percentuale totale del 220% che presenziano sul territorio nei "contesti giovanili".

BREVE CRONISTORIA

Nel 2023 la Città di Mendrisio ha accolto la volontà politica dei Comuni limitrofi di Castel San Pietro, Coldrerio e Stabio di aderire allo sviluppo del nuovo progetto regionale con Mendrisio capofila per l'Alto Mendrisiotto.

Successivamente la Città di Mendrisio ha elaborato un progetto, denominato "*Prossimità giovani del Mendrisiotto*", in collaborazione con il Comune di Chiasso, capofila del Basso Mendrisiotto e con il sostegno dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Canton Ticino.

Il Municipio di Coldrerio ha dunque approvato **una convenzione provvisoria** relativa alla fase pilota del Servizio dal 1° giugno 2023 per un periodo di due anni in modo da testare la collaborazione con i Comuni limitrofi e mettere le basi per una convenzione a tempo indeterminato.

[23] Ripamonti E., Banfi A. (a cura), *Farsi prossimi, Servizi e progetti di prossimità sociale e educativa in Canton Ticino*, SUPSI-DEASS, 2023

FASE PILOTA

Settore PROSSIMITA' GIOVANI

La fase pilota ha visto i Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Stabio, Riva San Vitale e Vacallo, sottoscrivere una convenzione provvisoria per l'implementazione del Servizio di prossimità Giovani del Mendrisiotto per il periodo 1° giugno 2023-31 maggio 2025.

La Città di Mendrisio ha dunque elaborato una proposta organizzativa poi approvata dai Comuni convenzionati.

Con l'avvio del progetto l'Ufficio famiglie e giovani della Città di Mendrisio ha dunque ampliato il suo settore di competenza, affidando i compiti del settore prossimità a delle nuove figure.

È stato necessario ampliare l'organico per poter garantire la presenza di un operatore e una operatrice sul territorio, che si possano anche interfacciare con le realtà dei Centri giovani e con le varie associazioni e gruppi che si occupano di politiche e azioni rivolte alla gioventù.

Si è dunque costituito un gruppo operativo multidisciplinare, con un organico molto preparato, flessibile e con ottime capacità relazionali che lavora intrecciando scambi relazionali e con un'attenzione privilegiata per la prossimità.

Il servizio Prossimità in particolare si caratterizza per una progettazione e una strategia territoriale e con un'organizzazione flessibile di orari e spazi di incontro che permettono alle équipes di adeguarsi con tempestività alle esigenze e ai bisogni di ragazze/i per meglio presidiare il territorio.

Il Servizio nello specifico si rivolge alla popolazione giovanile tra gli 11 e i 30 anni che si ritrovano, stazionano o transitano sul territorio del Mendrisiotto, recandosi in quei punti di ritrovo pubblici e informali, strategici per presenza, tendenza e attività condivise dai giovani.

Si pone le seguenti finalità:
- **Promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere**, sostenendo progetti, iniziative giovanili e tutte quelle situazioni o contesti funzionali all'inclusione sociale, alla partecipazione e all'autorealizzazione;
- **Prevenzione**, adottando strumenti e strategie a fronte di comportamenti e situazioni a rischio di devianza o emarginazione sociale, attraverso l'informazione, il sostegno, il supporto, la costruzione di relazioni significative e di reti sociali;
- **Riduzione del rischio o del danno**, in specifiche situazioni dove è ormai consolidato il comportamento deviante o legato all'abuso di sostanze.

Il paradigma di riferimento è quello dell'approccio relazionale autentico, non giudicante e professionalmente trasparente rispetto al ruolo istituzionale ricoperto, funzione che deve essere sempre dichiarata e spiegata.

Operatrici e operatori promuovono l'*empowerment*, sostenendo le/i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità allo scopo di spronarli ad attivarsi socialmente e ad uscire da potenziali situazioni sfavorevoli.

Si prevede il massimo grado di coinvolgimento possibile delle e dei giovani nelle decisioni che li riguardano e nello sviluppo di progetti territoriali, promuovendo la co-progettazione, la partecipazione attiva o il supporto tra pari.

I compiti assunti dalle nuove équipes sono: la progettazione condivisa e l'elaborazione congiunta di strategie e piani di azione sul territorio del Mendrisiotto; la messa in atto di azioni rivolte sia a persone/gruppi, sia al contesto che alla rete dei servizi in una logica di servizi integrati e complementari tra loro.

Attraverso lo sviluppo del settore di prossimità l'Ufficio famiglie e giovani è diventato a tutti gli effetti un punto di riferimento per la popolazione giovanile e per la rete dei servizi formali e informali del territorio.

RAPPORTO DI ATTIVITA'

Presentiamo, qui di seguito in sintesi, il rapporto di attività della Fase pilota nel periodo 1° giugno 2023-31 maggio 2024. Per un approfondimento si rimanda al rapporto completo allegato al presente Messaggio.

Personale

Il servizio si è avvalso della collaborazione di 6 figure educative (4 uomini e 2 donne) per una percentuale complessiva del 220%, le équipes hanno fatto ricorso a ulteriori figure di supporto in qualità di aiuto animatore/trice.

Regione Nord

Sandra Pfahler	60%
Filippo Torrente	50% (dal 1° giugno al 30 ottobre 2023)
Luca Ciaramella	50% (dal 1° ottobre 2023)
Luca De Stefano	10% (coordinatore)
Aiuto operatore	39 ore

Regione Sud

Sophie Bernasconi	50%
Nicolò Giansante	50% (coordinatore)

Infrastrutture e mezzi

La Città di Mendrisio e il Comune di Chiasso hanno messo a disposizione due sedi distinte con due uffici dedicati, comprensivi di mezzi informatici e materiale di cancelleria:
- Centro giovani di Mendrisio per la zona Nord
- Centro di socializzazione Calicantus per la zona Sud.

Inoltre, l'ufficio Centro elaborazione dati di Mendrisio ha attivato la casella di posta elettronica del Servizio regionale (*prossimitagiovani@mendrisio.ch*) e ha reso possibile, ad entrambi i gruppi operativi, l'accesso a file condivisi e il salvataggio di documentazione su una cartella dedicata costituita *ad hoc* sul server della Città di Mendrisio.

Entrambi i Comuni hanno messo a disposizione un furgone elettrico per gli spostamenti e per l'allestimento di due distinte postazioni mobili:
- ETraveller Peugeot di colore Bianco (Mendrisio)
- Pro-ace Toyota di colore grigio antracite (Chiasso).

Funzionamento operativo

Il Servizio di Prossimità è suddiviso in regione Sud e regione Nord, con due coordinamenti separati e relative zone di competenza, questo per consentire una maggiore capillarità e attenzione alle diverse sensibilità ed esigenze dei territori coinvolti:

Regione Nord: Mendrisio e quartieri, Stabio, Riva San Vitale, Coldrerio, Castel S. Pietro
Regione Sud: Chiasso, Breggia, Novazzano, Balerna, Vacallo, Morbio Inferiore

Attraverso incontri regolari le due équipes collaborano costantemente, sia condividendo il senso pedagogico, le proprie strategie e i propri metodi d'intervento, sia elaborando e pianificando le azioni da intraprendere, al fine di attuare presenze mirate e congiunte sul territorio e realizzare progetti comuni.

Lavoro di rete

Il servizio partecipa alle seguenti reti:

- **Rete territoriale giovani:**
  il gruppo è a geometrie variabili ed è composto da un nucleo permanente (Polizia comunale regione 1 e 2, Polizia cantonale-visione giovani, referente CEM del Territorio, referente Scuole medie, servizio Sociale Chiasso, Ufficio famiglie e giovani Città di Mendrisio), con la possibilità di ospitare altri membri al bisogno.
- **Rete operativa dei Comuni**: referenti designati per ogni Comune e Centri giovani.
- **Rete giovani Scuole Medie Balerna:**
  assistenti sociali del Comune di Balerna e Coldrerio, Direttore delle Scuole e Polizia cantonale -visione giovani.
- **FOPSI** (Forum operatori/trici di prossimità).
- **Piattaforma cantonale delle politiche giovanili**

Prestazioni del servizio

Le attività messe in atto possono essere suddivise in attività dirette nei confronti della popolazione giovanile e azioni indirette che riguardano il contesto ed il setting.

Attività indirette

Nelle prime settimane di servizio, operatrici e operatori hanno dedicato le risorse e il tempo necessario per l'allestimento delle postazioni mobili, recuperando il materiale idoneo e ritenuto più efficace per rendere credibile ed attrattiva la proposta.

Inoltre, in una prima fase, l'attenzione è stata posta alla definizione degli aspetti operativi ed organizzativi, alla mappatura della regione per comprendere gli spostamenti e i luoghi di ritrovo più frequentati dai gruppi.

Attività dirette

Per quanto riguarda le attività dirette sul territorio, con l'aumento dei legami instaurati con diversi gruppi, le équipes hanno cercato di co-costruire con le persone interessate (attraverso scambi diretti o social media) le attività, il senso, i luoghi, i modi e i tempi della presenza del servizio.
Nel corso dell'anno si è concretizzato quanto segue:

- Attività di animazione e promozione del benessere.
- Attività di ascolto attivo di giovani e dei vari gruppi.
- Attività di prevenzione.
- Sensibilizzazione rispetto alla cura degli spazi pubblici.
- Consulenza e accompagnamento.
- Attivazione di progetti.
- Assistenza di giovani a seguito di consumo di sostanze.
- Mediazione tra richieste del mondo giovanile, istituzioni e sensibilizzazione della cittadinanza.

Numero di attività dirette sul territorio

275: totale degli interventi diretti del servizio sul territorio durante il periodo preso in esame.
27: le attività congiunte.
45: totale delle presenze all'esterno dei Midnight della regione (Mendrisio, Chiasso, Morbio Inferiore, Stabio, Riva San Vitale).
122: attività con allestimento delle postazioni mobili.

Luoghi

Di seguito i luoghi dove il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.
Si segnala che con modalità diverse il personale ha mensilmente rendicontato, ai referenti comunali designati, le proprie presenze nei diversi territori.

Mendrisiotto Nord

Stabio:
sedime Scuole elementari e Scuole medie, Pump track, Centro giovani, Casteletto, Santa Margherita, sedime esterno della Coop e del Municipio, campo da calcio.

Mendrisio e quartieri:
Parco Villa argentina, zona stazione, Centro giovani, Skate park e Pump Track, zona Canavèe, sedime Liceo e Scuole medie, SUPSI, Filanda, zona borgo (chiesa), esterno bar Banchette, piazzale Alla Valle, Parco Pre-murin (Ligornetto), sedime scuole, parco giochi Genestrerio, Parco di Casvegno, Scuole elementari Rancate, campo sportivo Arzo, Zona Laveggio.

Riva San Vitale:
sedime Scuole medie, Lido giardino al lago, zona chiesa, Scuola elementare, zona tempio di Santa Croce, la Battuta.

Castel San Pietro:
campetti da calcio Scuola elementare, cimitero, centro paese.

Coldrerio:
Centro giovani e sedime esterno Centro intergenerazionale, Parco Paü, campo da calcio, Via Campagnola, zona boschiva vicino azienda Hugo Boss.

Mendrisiotto Sud

Chiasso:
Piazza Indipendenza, Piazza della Chiesa, Campi Sportivi, Parco Centro Giovani, sedime scuole medie e CPC, bar Faloppia, Corso San Gottardo, zona stazione.

Novazzano:
Campo sportivo, Piazza e parco adiacente al comune.

Breggia:
Parco adiacente al comune e Spazio Giovani.

Morbio Inferiore
sedime scuole medie, campi sportivi, Serfontana, Parco delle gole della Breggia e McDonald.

Balerna:
sedime scuole medie, fermata del bus di linea in piazza, stazione, oratorio, zona Caslaccio.

Vacallo:
Pump Truck, area sportiva, parco in zona San Simone, Piazza della Chiesa a Vacallo alta.

Eventi

Di seguito gli eventi durante i quali il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.
Feste campestri Vacallo, Festate, Sagra del Borgo, Festa della Musica, Carnevali Chiasso, Novazzano e Castel S. Pietro, Fiera di San Martino, 30^{esimo} anniversario Centro Giovani Chiasso, Filo conduttore Locarno (organizzato dal FOPSI), evento per l'inaugurazione del nuovo Skate park a Balerna, torneo di basket Stabio.

Giovani incontrati

Le operatrici e gli operatori, quando in servizio sul territorio, hanno coinvolto mediamente 25 **giovani** diversi al giorno. Indicativamente si stima che il bacino di utenza (giovani diversi in un anno con i quali si è interagito durante attività progetti, giri territoriali e postazioni) si attesti intorno alle **400 persone**.

Incontri con enti e servizi

Enti, associazioni e servizi incontrati:
Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), Centri giovanili del Mendrisiotto, Direzioni Scuole Medie, CEM (Torriani, Casa Pictor), Servizio accompagnamento educativo SAE, Assemblee genitori SM, Servizio di sostegno pedagogico della Scuola media, Direzione parco gole del Breggia, Accademia di Architettura, Fondazione IdéeSport, organizzatori dei carnevali, Frequenze, Pro-Senectute, Ingrado, altri Servizi di prossimità, GO 95, Progetto Mentoring pro-Juventute, progetto Macondo, CPC Chiasso, Consultorio di salute sessuale ospedale EOC, Servizio medico psicologico SMP, Ufficio cantonale del sostegno sociale e dell'inserimento.

Numero degli incontri di rete:

- Rete territoriale giovani del Mendrisiotto: 5 incontri effettuati (previsti 6 incontri annuali)
- Rete operativa con referenti comunali designati: 3 incontri effettuati (previsti 2 incontri annuali)
- Partecipazione alla piattaforma cantonale delle politiche giovanili: 2 incontri effettuati
- Rete scuole medie Balerna: 6 incontri (uno ogni 2 mesi circa)
- FOPSI: 4 incontri effettuati

Effetti

Le azioni messe in atto dal Servizio hanno avuto un **impatto diretto** sui gruppi target grazie a tutte quelle azioni che hanno favorito in generale il benessere psico-fisico, l'aggregazione tra gruppi, l'integrazione e la socializzazione tra giovani e un **impatto sul Contesto** poiché alcune azioni hanno contribuito alle trasformazioni dei contesti ambientali e territoriali nei quali i gruppi di giovani interagiscono.

RENDICONTO ECONOMICO

Il rendiconto economico si riferisce ai costi e ai ricavi del servizio relativo sia per la parte Nord con la Città di Mendrisio come capofila, che della parte Sud con il Comune di Chiasso come capofila. La tabella sottostante mostra il consuntivo per il periodo giugno 2023 – maggio 2024. Si può notare come vi sia stato di principio un rispetto del preventivo. Più nello specifico vi è stato un lieve calo dei costi del personale oltre che una diminuzione delle spese legate alla gestione dei due furgoni elettrici. Nelle spese sono inseriti i costi di progettazione non preventivati ma coperti da un aumento del contributo Cantonale.
Il costo complessivo del progetto per il periodo giugno 2023 - maggio 2024 ammonta a CHF 324'270.32. Il contributo per i Comuni firmatari della convenzione per lo stesso periodo ammonta a CHF 3.35 ad abitante. L'importo sarà rivalutato a consuntivo dopo la presentazione del consuntivo d'esercizio e del rapporto di attività per il periodo gennaio - dicembre 2024, come discusso con il gruppo politico di accompagnamento.

NOME CONTO	CONSUNTIVO 06.23-05.24		PREVENTIVO	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
STIPENDI PERSONALE INCARICATO	180'602.12		205'404.65	
INDENNITà NOTTORNO				
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF				
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI				
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI				
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI				
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	1'090.50		4'000.00	
ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA	1'686.85		2'000.00	
ACQUISTO MOBILIO E MACCHINE PER UFFICIO				
ACQUISTO VEICOLI	116'310.00		116'310.00	
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE E LAVORI VARI	4'834.90		6'000.00	
ASSICURAZIONE RC E TASSE CIRCOLAZIONE	9'745.95		14'000.00	
SPESE MANUTENZIONE VEICOLI				
PROGETTAZIONE	10'000.00		-	
RIMBORSI ASSICURAZIONE INFORTUNI	-	174.75	-	-
PRELEVAMENTO DAL FONDO ENERGIE RINNOVABILI (FER)	-	116'310.00	-	116'310.00
CONTRIBUTI DAL CANTONE	-	35'257.30	-	24'000.00
CONTRIBUTI DA ALTRI COMUNI	-	111'808.15	-	111'808.00
	324'270.32	263'550.20	347'714.65	252'118.00
		-60'720.12		-95'596.65

4. CONSOLIDAMENTO DEL PROGETTO

CONVENZIONE

Il Municipio della Città di Mendrisio ha individuato nella Convenzione (art. 193 a LOC) la soluzione ideale per regolamentare il progetto.

È stata pertanto allestita la convenzione oggetto del presente messaggio, coordinandola anche con i comuni che aderiscono al Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto.

La convenzione è stata strutturata in sette articoli oltre la premessa.

Per i dettagli si rimanda al documento allegato al presente Messaggio.

Premessa
I Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Stabio, Riva San Vitale e Vacallo, hanno sottoscritto una convenzione provvisoria per l'implementazione del Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto per il periodo 1° giugno 2023-31 maggio 2025 (fase pilota); Conclusa la fase pilota, i Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Stabio, Riva San Vitale e Vacallo hanno deciso di proseguire la collaborazione con l'intenzione di dare al Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto una struttura stabile e a tempo indeterminato nel territorio del Mendrisiotto. Il Servizio di Prossimità Giovani ha quale finalità: - la promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere; - il sostegno a progetti, iniziative della popolazione giovanile e a tutte quelle situazioni/contesti funzionali all'inclusione sociale, alla partecipazione e all'autorealizzazione; - la prevenzione, attraverso l'adozione di strumenti e strategie a fronte di comportamenti e situazioni a rischio di emarginazione sociale; - l'informazione, il sostegno/supporto e la costruzione di relazioni significative e di reti sociali; - la riduzione del rischio o del danno, con particolare attenzione a comportamenti devianti o legati all'abuso di sostanze.

Commento
Con la premessa s'introduce il tema chiarendo i seguenti elementi:
- si richiamano i Comuni che aderiscono al Servizio;
- si riprende la convenzione provvisoria sottoscritta nel periodo 1° giugno 2023-31 maggio 2025;
- vengono descritte le finalità del Servizio.

Art. 1 Scopo ed obiettivi
[1]I Comuni di Balerna, Breggia, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio e Vacallo con la sottoscrizione della presente Convenzione confermano la volontà di mantenere operativo il Servizio di Prossimità Giovani nel territorio del Mendrisiotto. [2]Lo scopo del presente accordo è quello di: a) garantire il proseguimento di un'attività strutturata di avvicinamento delle e degli adolescenti / giovani adulti sul territorio con finalità di prevenzione e promozione sociale. Il servizio definisce gli obiettivi puntuali nei rapporti di attività che annualmente vengono sottoposti ai Comuni; b) regolamentare la collaborazione, con particolar riguardo all'operatività del Servizio e al suo finanziamento.

Commento
Lo scopo della convenzione è quello di regolare i rapporti e le responsabilità dei due Comuni capofila del progetto con gli altri Comuni nell'ambito della realizzazione e finanziamento del Servizio.

Art. 2 Operatività

[1]Il Servizio è articolato in due gruppi operativi: Alto Mendrisiotto e Basso Mendrisiotto.
Alto Mendrisiotto: Mendrisio, Castel San Pietro, Coldrerio, Stabio e Riva San Vitale.
Basso Mendrisiotto: Chiasso, Morbio Inferiore, Vacallo, Breggia, Balerna e Novazzano.

[2]La sede del Servizio Prossimità Giovani Alto Mendrisiotto è a Mendrisio.
La sede del Servizio Basso Mendrisiotto è a Chiasso.
I Comuni di Chiasso e Mendrisio mettono a disposizione gratuitamente gli spazi necessari al personale per svolgere la parte amministrativa e organizzativa della loro attività.

[3]Le operatrici e gli operatori di prossimità sono assunti dai due Comuni sede.

[4]Gli altri Comuni si impegnano ad individuare e concedere spazi d'appoggio per l'attività del servizio.

[5]Il personale già oggi in funzione, continuerà a svolgere la propria funzione sul territorio regionale, così come previsto dal piano di attività elaborato. Favoriti in questo saranno comunque i territori dei Comuni che partecipano finanziariamente al progetto.

Commento
L'articolo regolamenta l'organizzazione del servizio, organizzato in due gruppi operativi; ne disciplina le sedi, l'assunzione del personale e il ruolo dei Comuni come appoggio al servizio.

Art. 3 Finanziamento

[1]Per la copertura dei costi derivanti dal Servizio, i Comuni firmatari verseranno ai Comuni sede, annualmente, un'indennità pecuniaria, che terrà conto:

- degli oneri salariali delle operatrici e degli operatori di prossimità;
- al personale incaricato si aggiungono i costi delle figure di aiuto-animatore/trice;
- delle spese riconosciute per le attività;
- delle spese derivanti dalle attività organizzate a beneficio della popolazione giovanile;
- delle spese derivanti dalla valutazione esterna e dalla supervisione;
- degli aiuti finanziari ricevuti dal Cantone, degli eventuali sussidi versati dalla Confederazione, dei contributi per le attività giovanili versati dal Cantone e da altri enti.

[2]L'onere finanziario a carico dei Comuni è calcolato pro-capite annuale ed ammonta, per un massimo di CHF 4.00 per abitante. Ogni anno, a consuntivo, viene definito l'eventuale eccedenza. Sentiti i Comuni viene definita la modalità di rimborso.

[3]Entro il 28 febbraio di ogni anno i Comuni sede redigono un rapporto d'attività e un consuntivo finale da presentare al Gruppo politico d'accompagnamento ed ai Municipi.

[4]L'importo totale a carico dei Comuni sarà calcolato sulla base dei dati relativi alla popolazione al 31 dicembre dell'anno precedente e dei costi effettivi sopportati dai due Comuni sede a consuntivo.

[5]Il predetto importo ai Comuni sede sarà versato entro il 30 maggio di ogni anno.

Commento
Si disciplina la copertura del Servizio, che prevede un onere finanziario pro capite annuale, per un massimo di CHF 4.00 per abitante.
Ogni anno, a consuntivo, viene definito l'eventuale eccedenza e in accordo con i Comuni viene definita la modalità di rimborso.
L'articolo regolamenta anche le date per la presentazione del rapporto di attività e il versamento dei contributi a carico dei Comuni.

Art. 4 Gruppo politico di accompagnamento

[1]I Comuni si impegnano a collaborare in maniera costruttiva per permettere la buona riuscita del Servizio. Essi devono garantire la parità di trattamento, un'ottimale efficacia ed efficienza del Servizio a vantaggio del territorio, della popolazione giovanile e della comunità tutta.

[2]I Comuni delegano una/un Municipale quale partecipante del gruppo politico d'accompagnamento.

[3]Le Municipali e i Municipali delegati partecipano alle riunioni che verranno organizzate, almeno 1 volta l'anno, al fine di garantire la corretta implementazione del Servizio e la puntuale informazione agli Esecutivi. A queste riunioni parteciperanno le figure di coordinamento del Servizio di prossimità.

[4]I Comuni, nel limite del possibile, mettono a disposizione a titolo gratuito, le infrastrutture e i posteggi per le operatrici e gli operatori, nonché la collaborazione a titolo gratuito del personale necessario per allestire le attività organizzate dal Servizio. L'impiego del personale deve essere concordato con i rispettivi Comuni.

Commento

L'articolo regolamenta la collaborazione dei Comuni che si impegnano nella buona riuscita del Servizio, garantendo la partecipazione al gruppo politico di accompagnamento e la messa a disposizione di infrastrutture e posteggi.

Art. 5 Durata, sospensione e disdetta della convenzione

[1]La presente convenzione ha una durata a tempo indeterminato

[2]La disdetta da parte di un Comune è possibile entro il 30 giugno per la fine dell'anno in corso, ovvero il 31 dicembre.
Prima dell'inoltro della disdetta ordinaria, ed entro il 31 marzo il Comune è tenuto ad avvisare e consultare gli altri Comuni convenzionati e, se necessario, è tenuto a trovare un accordo sull'uscita che sia adeguata e finanziariamente sostenibile così che venga garantito il proseguimento del progetto.
Resta riservata la disdetta immeditata in caso di gravi violazioni della presente Convenzione.
La stessa procedura vale nel caso di un'adesione.

[3]È data facoltà ai Comuni convenzionati di sospendere il versamento del contributo in caso di mancata presentazione del rapporto di attività (vedi art. 3.3).

Commento

La convenzione ha una durata a tempo indeterminato; in base all'articolo 5a RALOC il proseguimento è vincolato all'approvazione dei rispettivi Legislativi comunali.

La disdetta da parte di un Comune è possibile:
- entro il 30 giugno per la fine dell'anno in corso, ovvero il 31 dicembre;
- entro il 31 marzo il Comune deve tuttavia avvisare e consultare gli altri Comuni convenzionati e se necessario è tenuto a trovare un accordo sull'uscita al fine di garantire il proseguimento del progetto;
- resta riservata la disdetta immeditata in caso di gravi violazioni della presente Convenzione.

È data facoltà ai Comuni convenzionati di sospendere il versamento del contributo in caso di mancata presentazione del rapporto di attività (vedi art. 3.3).

Art. 6 Entrata in vigore

[1]La convenzione entra in vigore il 1° giugno 2025. Previa approvazione dei rispettivi Consigli comunali.

[2]Per qualunque controversia sull'applicazione di questa convenzione è competente il foro civile di Mendrisio.

Commento

L'entrata in vigore della convenzione sottostà alla ratifica del Consiglio comunale.

Art. 7 Disposizioni finali
La presente convenzione viene sottoscritta in 11 esemplari originali, una per ciascuna parte.

Commento
Saranno sottoscritte 11 copie originali della convenzione da destinare a ciascuna parte.

5. PIANO DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE

Nel Piano di finanziamento viene indicato il costo complessivo del Servizio, previsto per il 2025.

Costo complessivo Progetto Prossimità Giovani	**Uscite**	**Ricavi**
STIPENDI PERSONALE INCARICATO	225'500.00	-
INDENNITÀ NOTTURNA		-
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF		-
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI		-
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI		-
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI		-
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	4'000.00	-
ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA	4'000.00	-
ACQUISTO MOBILIO E MACCHINE PER UFFICIO		-
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE E LAVORI VARI	6'000.00	-
ASSICURAZIONE RC E TASSE CIRCOLAZIONE	9'500.00	-
SPESE MANUTENZIONE VEICOLI		-
ALTRE SPESE DI SERVIZIO	500.00	-
CONTRIBUTI DAL CANTONE	-	35'000.00
CONTRIBUTI COMUNI POLO	-	94'224.00
CONTRIBUTI COMUNI CONVENZIONATI	-	111'808.00
	249'500.00	241'032.00
Utile/Disavanzo		**-8'468.00**

Qui di seguito si presentano nel dettaglio i contributi comunali; il numero di abitanti a cui si fa riferimento al 31 dicembre 2023.

Contributi Comunali	**Abitanti**	**Contributo CHF 4.00/abitante**
MENDRISIO	15'827	63'308
CHIASSO	7'729	30'916
COMUNI ALTO MENDRISIOTTO senza Mendrisio	12'356	49'424
COMUNI BASSO MENDRISIOTTO senza Chiasso	15'596	62'384

Qui di seguito viene invece presentato il dettaglio relativo al Servizio dell'Alto Mendrisiotto che vede Mendrisio come capofila nella gestione del Servizio di Prossimità per i Comuni di Castel San Pietro, Coldrerio, Riva San Vitale e Stabio.

Per il Comune di Coldrerio il finanziamento massimo del servizio corrisponde a Chf. 4.00 per abitante, che tradotto in cifre ammonta ad un massimo di Chf. 12'000 annuale (3000 abitanti per chf. 4.00 / abitante).

La cifra viene esposta nella specifica voce di Preventivo (Dicastero 5 – conto 3636.001 Contr. Servizio Prossimità Giovani Mendrisiotto).

La prossima tabella mostra il relativo piano di finanziamento che riprende i costi inseriti nel preventivo 2025. Nelle spese vengono inseriti i costi del personale, la formazione del personale, il materiale di ufficio, le spese di animazione e alcuni costi d'esercizio.

I ricavi riguardano il contributo pro-capite annuale da parte dei Comuni che ammonta ad un massimo di CHF 4.00 (art. 3 della Convenzione) per abitante e il sussidio cantonale pattuito per il 2025.

Costi Alto Mendrisiotto	**Spese**	**Ricavi-Finanziamenti**
STIPENDI PER IL PERSONALE NOMINATO	10'000.00	
STIPENDI PER IL PERSONALE INCARICATO	95'000.00	
STIPENDI PER IL PERSONALE CON CONTRATTO ORARIO	2'500.00	
PRESTAZIONI STRAORDINARIE PERSONALE NOMINATO	5'000.00	
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF	7'500.00	
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI	7'000.00	
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI	500.00	
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI	2'500.00	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	2'000.00	
MATERIALE UFFICIO	2'000.00	
SPESE PER ANIMAZIONI	3'000.00	
ASSICURAZIONI PARCO VEICOLI	500.00	
MANUTENZIONE MACCHINE, APPARECCHIATURE, VEICOLI	2'000.00	
ALTRE SPESE D'ESERCIZIO	500.00	
TOTALE SPESE	140'000.00	
RIMBORSI DA COMUNI (arrotondato)		50'000.00
CONTRIBUTO CANTONE		20'000.00
TOTALE RICAVI		70'000.00

Il costo complessivo del progetto per il territorio dell'Alto Mendrisiotto per il 2024 ammonta a CHF 140'000.--.

La spesa a carico della Città di Mendrisio ammonta a CHF 70'000.-- che comprende anche i costi infrastrutturali e il furgone.

Per il 2025 il Cantone garantisce un contributo complessivo per tutto il progetto del Mendrisiotto di CHF 38'000.-- a copertura del deficit con decisione del 26 marzo 2024. L'importo sarà confermato a consuntivo dopo la presentazione del consuntivo d'esercizio e del rapporto di attività.

La quota destinata all'Alto Mendrisiotto è di CHF 20'000.--, in quanto il territorio è più ampio e più densamente popolato.

Qui di seguito viene presentato il dettaglio relativo al Servizio del Basso Mendrisiotto che vede Chiasso come capofila nella gestione del Servizio di Prossimità per i Comuni Breggia, Novazzano, Balerna, Vacallo e Morbio Inferiore.

Costi Basso Mendrisiotto	Spese	Ricavi-Finanziamenti
STIPENDI PER IL PERSONALE INCARICATO	81'000.00	
CONTRIBUTI AVS, AI, IPG, AD E AF	5'500.00	
CONTRIBUTI ALLA CASSA PENSIONI	6'000.00	
PREMI ASSICURAZIONE INFORTUNI	1'000.00	
CONTRIBUTI ALLA CASSA PER ASSEGNI FIGLI	2'000.00	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	2'000.00	
MATERIALE UFFICIO	2'000.00	
SPESE PER ATTIVITA' RICREATIVE E LAVORI VARI	3'000.00	
ASSICURAZIONI RC E TASSE CIRCOLAZIONE	3'000.00	
SPESE MANUTENZIONI VEICOLI	4'000.00	
TOTALE SPESE	109'500.00	
RIMBORSI DA COMUNI		62'500.00
CONTRIBUTO CANTONE		15'000.00
TOTALE RICAVI		77'500.00

Il costo complessivo del progetto per il territorio del Basso Mendrisiotto per il 2024 ammonta a CHF 109'000.--.

La spesa a carico di Chiasso ammonta a CHF 32'000.-- che comprende anche i costi infrastrutturali e il furgone.

Il contributo cantonale ammonta a CHF 15'000.-- in quanto il territorio è meno densamente popolato.

Si richiama nuovamente il Messaggio 8471[24] relativo alla nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCO). L'impatto finanziario della nuova Legge a carico dei Comuni è nullo, in quanto non è previsto nessun obbligo di finanziamento.

Al contrario, la nuova Legge permette lo sviluppo delle attività giovanili a livello comunale per quanto attiene agli investimenti e alle spese d'esercizio legate, in particolare, ai centri di attività giovanili (art. 4 lett. b) e alle attività di prossimità (art. 4 lett. c). La nuova Legge consente inoltre di sostenere la realizzazione di progetti partecipativi che conferiscono alle/ai giovani funzioni propositive, decisionali, operative e consultive, finalizzate a condividere le scelte sulle questioni che li riguardano (art. 4 lett. f), l'organizzazione di colonie di vacanza (art. 4 lett. g) e i centri estivi diurni (art. 4 lett. h), sostenendo i Comuni che intendono sviluppare delle politiche comunali dell'infanzia e dalla gioventù adeguate alle esigenze e agli auspici dei singoli Comuni e dei/delle loro cittadini/e.

Analogamente a quanto previsto oggi per il Cantone, la nuova Legge estende ai Comuni la possibilità di mettere a disposizione – di principio gratuitamente o a prezzo modico –documentazione, materiale, mezzi e infrastrutture, il suolo pubblico, spazi scolastici e impianti sportivi di proprietà cantonale e comunale per lo svolgimento di attività dell'infanzia e della gioventù.

[24] Messaggio 8471 del 7 agosto 2024, Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCO), Dipartimento della sanità e della socialità

6. CONCLUSIONI

Il Municipio ritiene che, con la Convenzione oggetto del presente Messaggio, si potrà continuare a garantire il Servizio di Prossimità Giovani del Mendrisiotto così da permettere e consolidare un'importante attività di animazione socioculturale, di promozione dell'autodeterminazione, dell'agio e del benessere e di prevenzione di comportanti a rischio nei confronti della popolazione giovanile, a complemento delle attività realizzate nei centri giovanili.

Il lavoro di prossimità si configura come un importante tassello della politica giovanile che lavora su più livelli prevedendo interventi sulle singole persone, sui gruppi di giovani, sul contesto in generale, creando sinergie e mettendo in rete i vari ambiti istituzionali che si occupano delle politiche giovanili sul territorio, a livello comunale, cantonale e del terzo settore.

Con la sottoscrizione della convenzione in oggetto non si prevedono costi aggiuntivi a quelli già in essere nel settore.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio, il Dicastero Giovani ed il Dicastero Socialità e pari opportunità si tengono comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre ci permettiamo proporvi, Signor Presidente e Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

1. *È approvata la convenzione per il Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale.*

2. *La convenzione entra in vigore il 1° giugno 2025 dopo l'approvazione dei rispettivi Consigli comunali dei Comuni convenzionati.*

3. *Il Municipio è autorizzato alla sottoscrizione della citata convenzione per il servizio di Prossimità.*

Con osservanza.

PER IL MUNICIPIO DI COLDRERIO

La Sindaca: Tatiana Solcà Audrino

Il Segretario: Andrea Luisoni

Allegati
Allegato 1: Rapporto di attività 2023/24
Allegato 2: Convenzione Servizio Prossimità Giovani del Mendrisiotto